



### **Relazione del consiglio di amministrazione**

*Proposta di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi degli art. 2441 e 2443 c.c. mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant nonchè la facoltà di emettere obbligazioni convertibili e/o con warrant ai sensi dell'art. 2420 ter c.c., da offrirsi in opzione agli aventi diritto; proposta di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo del 10% del capitale sociale esistente ai sensi dell'art. 2443 c.c. con esclusione del diritto di opzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2441, IV comma secondo periodo cod. Civ. e dall'art. 8, comma II, secondo periodo dello statuto sociale; in ogni caso l'aumento di capitale risultante dall'esercizio delle deleghe di cui sopra non potrà eccedere l'importo complessivo di euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo); conseguente variazione dell'articolo 5 dello statuto sociale.*

Il Consiglio di Amministrazione intende richiedere all'assemblea straordinaria degli azionisti l'attribuzione, ai sensi degli articoli 2441 e 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), aumento da realizzarsi mediante:

- l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 (duevirgolacinquanta) ciascuna, previa verifica da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare il numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione e con obbligo per il medesimo di riservare le azioni in opzione

agli aventi diritto;

- o eventuale facoltà di abbinare alle azioni ordinarie oggetto di emissione diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant) da offrire in opzione agli aventi diritto.

Il Consiglio di Amministrazione intende richiedere altresì all'assemblea straordinaria degli azionisti l'attribuzione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni e/o con warrant, da offrire in opzione agli aventi diritto, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo non superiore a euro 50.000.000,00 e comunque non eccedente di volta in volta i limiti fissati dalla legge, con correlato aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

IL Consiglio propone, inoltre, di conferire agli amministratori ulteriore delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., per un periodo di cinque anni dalla delibera assembleare, per aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un ammontare massimo pari al 10% del capitale sociale esistente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2441, IV comma secondo periodo cod. Civ. e dall'art. 8, comma II, secondo periodo del presente statuto e quindi nel limite del 10% dell'intero capitale sociale alla data della relativa deliberazione dell'assemblea straordinaria (e comunque anche computando la già sussistente delega di aumento di capitale, a servizio del piano di compensi destinato ad amministratori e dirigenti della Società e amministratori di società controllate, conferita ai sensi delle medesime disposizioni di legge e statutarie), riservando tale aumento a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società o imprese aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o strumentali, affini o complementari all'attività della società.

In ogni caso l'aumento di capitale risultante dall'esercizio delle deleghe di cui sopra non potrà eccedere l'importo complessivo di euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo).

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà, tra l'altro, di:

- determinare oltre al numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione e i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto;
- determinare termini, condizioni e modalità di esercizio dei warrant e di richiedere, se del caso e se emessi, la quotazione dei warrant in un mercato regolamentato;
- determinare il regolamento e, comunque, i termini, condizioni e modalità di conversione delle obbligazioni convertibili, e di richiedere, se del caso e se emesse, la quotazione delle obbligazioni convertibili in un mercato regolamentato;
- stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale affinché il Consiglio possa, pertanto, deliberare che, qualora l'aumento e/o gli aumenti deliberati non vengano integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- in generale, stabilire termini e modalità ritenuti necessari o opportuni.

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione delle suddette deleghe con facoltà di deliberare l'aumento di capitale e/o l'emissione di obbligazioni convertibili e/o l'emissione di warrant abbinati alle azioni o alle obbligazioni convertibili viene richiesta in modo da consentire, se opportuno, il reperimento di nuovi mezzi propri e il miglioramento del rapporto tra debito e patrimonio netto della società e ciò anche tramite la conversione di obbligazioni convertibili e/o l'esercizio di warrant. L'attribuzione delle suddette deleghe permetterà di cogliere possibili

opportunità di mercato tali da non consentire il rispetto dei tempi tecnici previsti per la convocazione dell'Assemblea dei soci, l'assunzione delle opportune deliberazioni e la loro esecuzione.

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'esercizio delle deleghe sarà effettuata al momento della delibera o delle delibere da parte dell'organo amministrativo deliberante.

Si precisa ulteriormente di non ritenere che la modifica statutaria in oggetto possa comportare un diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., non risultando tra i presupposti che la norma e lo statuto fissano per l'esercizio di tale diritto.

\* \* \*

La modifica di cui all'art. 5 è conseguenza della deliberazione di delega all'aumento di capitale.

<u>Articolo 5</u>	<u>Articolo 5</u>
<p>Il capitale sociale è di Euro 16.000.000 (sedicimilioni) ripartito in n. 6.400.000 (seimilioni quattrocentomila) azioni del valore nominale di Euro 2,5 (due virgola cinque) ciascuna, aventi tutte parità di diritti. L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2008 ha deliberato di aumentare, a servizio del piano di compensi destinato ad amministratori e dirigenti della Società e amministratori di società controllate, il capitale sociale di un importo massimo di Euro 375.000 mediante emissione, anche in più riprese, di un numero massimo di 150.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2441, IV comma secondo periodo cod. Civ. e dall'art. 8, comma II, secondo periodo del presente statuto. La scadenza dell'aumento di capitale è fissata al 30 giugno 2014. L'aumento di capitale potrà essere eseguito, per effetto di esercizio delle opzioni, nei seguenti periodi: mesi di giugno e di ottobre degli anni 2011, 2012 e 2013 e nel mese di giugno del 2014.</p>	<p><b>invariato</b></p>

Ai sensi dell'art. 2443 c.c., il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione dell'assemblea straordinaria del [●], di aumentare a pagamento, in una o più volte anche in via scindibile, il Capitale Sociale, per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto con ogni e più ampia facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il numero di azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse da terzi, sia in Italia sia all'estero, e/o di warrant.

Ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna e/o con warrant, da offrire in opzione agli aventi diritto, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione dell'assemblea straordinaria del [●], per un importo complessivo non superiore

a euro 50.000.000,00 e comunque non eccedente di volta in volta i limiti fissati dalla legge, con correlato aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria del [●], di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2441, IV comma secondo periodo cod. Civ. e dall'art. 8, comma II, secondo periodo del presente statuto, per un ammontare massimo pari al 10% del capitale sociale, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società o imprese aventi attività rientranti nell'oggetto sociale della Società o aventi attività affini, strumentali o complementari a quella della Società, con ogni e più ampia facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, la scindibilità o meno dell'aumento, il numero di azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse e il godimento.

In ogni caso l'aumento di capitale risultante dall'esercizio delle deleghe di cui ai precedenti tre

<p>Gli azionisti potranno effettuare nei confronti della società versamenti in conto capitale o a fondo perduto nonché finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di attività di raccolta del risparmio.</p>	<p>commi non potrà eccedere l'importo complessivo di euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo).</p> <p style="text-align: right;"><b>invariato</b></p>
---	---

Torino, 28 aprile 2009



Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gianfranco Carbonato